



MIUR
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale

3. SCHEDA: DALL' ESPERIENZA ESPRESSIVA ALL'INTERDISCIPLINARIETA' di L. Minutoli

1° PERCORSO. LA LUCE E L'OMBRA NELLE FIABE: LA BELLA E LA BESTIA

PREMESSA

L'esperienza va condotta con amorevolezza e accogliendo col cuore disponibile ciò che arriva dagli alunni. Si passa da uno stimolo sonoro di un brano con caratteristiche molto melodiche, lento, con un volume medio e su suoni del registro medio eseguito dal pianoforte, ad un altro eseguito dall'orchestra su suoni di differenti altezze, con armonie dissonanti, con sbalzi di volume, con lo stridere del suono degli archi. Si arriva al terzo brano in cui due temi opposti vengono prima esposti singolarmente, poi si intrecciano, si intersecano e si integrano e poi si trasformano in un finale magico in cui i temi si fondono trasformandosi l'uno nell'altro. Il lavoro ha l'intento di sollecitare sensazioni ed emozioni opposte nei soggetti che si avvicinano all'esperienza e di far sì che alla fine si riesca ad integrare ed accogliere le diverse sensazioni come tutte facenti parte di noi. Testandosi man mano che i brani procedono, dal primo al terzo si sentono le sensazioni e le emozioni più disparate che permettono di far rilevare ad ognuno come si sta in ogni brano, riportando simbolicamente il vissuto esperito attraverso la musica, in situazioni del proprio quotidiano in cui è possibile rinvenire, senza magari esserne consapevoli, le stesse reazioni. Il lavoro rappresenta uno spunto per riconoscere i propri stati d'animo e il modo di affrontare gli stimoli esterni; permette di osservarsi in una situazione simulata, dove le emozioni non vengono agite realmente ma mediate dagli stimoli sonori che nella seconda parte si trasferiscono sul movimento corporeo. Osservarsi come se si fosse in un film, dall'esterno, e rendere consapevoli le capacità di trovare risorse dentro di sé, di trasformarsi, di far sì che semplicemente con ciò che si ha dentro è possibile trovare soluzioni o adeguarsi a seconda di quello che il momento richiede. Questo significa essere presenti in ogni esperienza della propria vita e vedere, attraverso le condivisioni degli altri, la situazione da più punti di vista e non solo dal proprio. Gli altri aiutano spesso a riconoscere qualcosa che non ci siamo concessi di dire o fare, oppure confermano che ciò che abbiamo sentito appartiene anche a qualcun altro e magari ci aiutano con le loro percezioni a non autoboicottarci o bloccare le emozioni. Ogni percezione è legittima e non significa che è migliore delle altre, né va concepita come "io non ci sono riuscito"; ogni percezione permette soltanto di accettare e trattare con amorevolezza quello che arriva dall'esperienza musicale così come da quelle della propria vita. **Siamo noi che produciamo qualunque pensiero ed emozione, ma ogni cosa può essere trasformata e migliorata: è solo il nostro potere personale che può riuscirci.** E questo è importante segnalarlo agli alunni prima e dopo l'esperienza. Per far questo è auspicabile prendere *sottobraccio* anche le sensazioni e le emozioni più scomode, difficili da gestire o che ci procurano malessere, perché solo accogliendole e vivendole come segnali che ci parlano di noi stessi, saremo in grado di trasformarle: "L'illuminazione non consiste solo nel vedere forme di luce e avere visioni, ma nel rendere visibile l'oscurità. Quest'ultima cosa è ben più difficile da farsi, di qui la sua impopolarità (Carl Jung)"

L'ESPERIENZA

Condurre l'esperienza con voce calma e rassicurante, in modo sereno, senza timori o giudizi che potrebbero trasferirsi agli alunni, lasciando che i bambini la vivano come un gioco e i ragazzi si sentano al sicuro sul fatto che la musica può solo far sentire emozioni da poter condividere e risolvere. Così fa il terzo brano, in modo magico, come nella fiaba del La Bella e la Bestia che fa sperare e permette di coltivare il sogno di agire e trasformare la propria vita. E' il docente che rileva sensazioni, emozioni e comportamenti, senza forzare e lasciando che l'esperienza venga vissuta in modo giocoso e al tempo stesso riflessivo. E' importante sapere che i bambini non hanno le sovrastrutture di noi adulti e gli adolescenti hanno bisogno solo di sentirsi accolti e di parlare di sé, sapendo di essere al sicuro e non giudicati, anche quando le loro esperienze di vita o familiari non sono positive.

- Far sedere comodi i ragazzi (anche distesi a terra) e far prendere loro 3 respiri profondi
- **1° brano: C. Picco - My room.** Immagina di trovarti in un luogo a piacere e descrivilo con la mente e senti come stai nelle sensazioni ed emozioni. Il tuo respiro ti aiuta a farlo.
- Da lontano vedi un personaggio che avanza verso di te. Se non vedi nessuno, non preoccuparti, stai solo lì e senti che sensazione o immagine arriva alla mente.
- Riconosci chi è, com'è fatto, com'è vestito, com'è l'espressione del viso, cosa comunica di sé, come cammina e che messaggio ha per te. Tiene in mano un oggetto, cos'è? Si avvicina e poi quando è ad un palmo da te, si gira e se ne va.
- Come stai? Che sensazioni, Emozioni ti lascia? Cosa avresti detto o fatto? A cosa ti ha riportato della tua vita?
- Respira e poi mentre sei da solo nello stesso luogo senti come stai, com'è ora che non c'è quel personaggio
- **2° brano Hindemith – Concerto per archi e brass op.50:** Con voce calma e rassicurante invita a vedere da lontano un altro personaggio che avanza, senza caricare o pilotare il senso del brano. Riconosci chi è, com'è fatto, com'è vestito, com'è l'espressione del viso, cosa comunica di sé, come cammina e che messaggio ha per te. Tiene in mano un oggetto, cos'è? Si avvicina e poi quando è ad un palmo da te, si gira e se ne va.
- Come stai? Che sensazioni? Che emozioni ti lascia? Cosa avresti detto o fatto? A cosa ti ha riportato della tua vita?
- Respira e poi mentre sei da solo nello stesso luogo senti com'è ora che non c'è quel personaggio
- Poi lentamente appropriati dei tuoi sensi, respira e attraverso il respiro fai fluire l'esperienza in ogni parte del corpo, alzati perché attraverso il corpo puoi sciogliere i nodi, puoi sedimentare ciò che arriva e far fluire sensazioni ed emozioni, rielaborandole consapevolmente. Senza musica cammina per la stanza e imita prima il primo personaggio, fai i suoi gesti, movimenti, sentiti come lui e amplifica i gesti, il tenere l'oggetto, ecc.. Poi fermati. Poi riprendi ancora e poi stop lì dove sei.

- Senza musica fai la stessa cosa e imita il secondo, cammina, fermati, amplifica i gesti, il tenere l'oggetto, i movimenti, cammina e sentiti come lui. Poi fermati respira e poi stop lì come sei.
- **3° brano: M. Ravel – Dai dialoghi della Bella e la Bestia.** Senza dire qual è il brano, sempre muovendosi per la stanza fatti trasportare dalla musica e senti dove e se e quando appare il primo o il secondo personaggio. Come interagiscono, e poi nella terza parte del brano senti come si conclude, e come si conclude anche per i tuoi personaggi.
- Come stai tu? Osserva le sensazioni e tienile lì senza cercare di capire troppo.
- Condivisione verbale del gruppo: a giro, o chi vuol parlare o usando solo una o due parole a turno per le sensazioni provate
- Far parlare i ragazzi dell'esperienza, delle sensazioni/emozioni, imbarazzi, ... senza forzarli far raccontare la storia immaginata e far dire se ricorda loro qualcosa di esperienze personali vissute nel proprio quotidiano o di personaggi conosciuti in tv o nelle discipline studiate.
- Leggere sulla musica della Bella e la Bestia il testo della fiaba, badando a come cambia la musica e facendola coincidere con le parole della fiaba (vedi fotocopia).
- Rivelare finalmente il titolo del brano confrontando le possibilità di trasformazione della musica con quella delle proprie vite. Se solo noi lo vogliamo e ci crediamo, possiamo guardare oltre le apparenze come Bella fa con Bestia, possiamo integrare ogni parte di noi, che ci piacciono o no, così come Bella e Bestia si intrecciano nella musica. Se non sono arrivate immagini, o le sensazioni non sono state piacevoli, invitare ad accogliere ciò che arriva, senza giudicarsi perché il corpo sa trasformare
- Possibilità: far leggere ai ragazzi la fiaba sulla musica, far rilevare ai compagni le emozioni comunicate nella lettura e confrontare l'esperienza vissuta con la lettura della fiaba
- Concludere l'esperienza facendo ascoltare e riflettere sul testo del brano di L.Pausini (Ascolta il tuo cuore) facendo cantare le parole nel modo più liberatorio possibile in cerchio tenendosi per mano.

SUGGERIMENTI

- **Per i bambini** è opportuno utilizzare solo il brano della Bella e la Bestia, oppure fare l'esperienza del 1° e 2° brano in incontri separati e precedenti al 3° usando il movimento corporeo anche sul primo e sul secondo brano. E' il docente a rilevare come si sente, come si muove, cosa mostra di provare e se c'è discrepanza con ciò che dice di provare, se è solo un gioco o se comunica altro.
- La conduzione dei primi due brani deve essere come se si raccontasse una storia, ma senza troppe connotazioni
- Per il brano La Bella e la Bestia lasciare che i bambini vivano l'esperienza in più modi, ascoltando il brano più volte nello stesso incontro e/o in momenti diversi

- **Possibilità espressive:** disegnare, inventare una storia, simulare col movimento, sentire le emozioni che il primo e il secondo tema suscitano, identificare i temi con due personaggi diversi della propria vita o dei media, vedere come si sviluppa e finisce la storia
- **Possibilità interdisciplinari:** fenomeno su luce/ombra, alternarsi del giorno e la notte, invenzione di una storia, discorso diretto/indiretto, colori chiari e scuri (tra Caravaggio e Matisse), dialoghi nella storia/letteratura, dialoghi in lingua sulla musica,...
- Ricordarsi di far prendere sempre dei respiri profondi per aiutare a comprendere il beneficio della respirazione
- **Per gli adolescenti:** proporre separatamente le esperienze dei 3 brani, in momenti diversi e rilevare cosa suscitano a distanza di tempo.
- Monitorare come in momenti diversi dall'esperienza il comportamento dei ragazzi è cambiato, se essa ha avuto riscontri positivi e/o negativi,
- **Possibilità espressive:** disegnare, inventare una storia, simulare col movimento, sentire le emozioni che il primo e il secondo tema suscitano, identificare i temi con due personaggi diversi, su come si sviluppa e finisce la storia
- **Possibilità interdisciplinari:** fenomeno su luce/ombra, alternarsi del giorno e la notte, invenzione di una storia, colori chiari e scuri (tra Caravaggio e Matisse), trovare spunti dalla filosofia, dalle religioni e dalla vita di artisti per discutere sulle visioni diverse della vita, trovare versioni in lingua che parlino delle stesse emozioni, confrontare passi della letteratura italiana e straniera su diversi approcci alla vita, ...
- Chiedere ai ragazzi proponendo un contenuto disciplinare se trovano un modo per farlo diventare un'attività espressiva; far inventare loro un'attività su quel contenuto; oppure chiede di pensare un'attività espressiva per poi trattarla dal punto di vista disciplinare
- Far rilevare differenze e somiglianze con la propria esperienza vissuta, dopo aver ascoltato il racconto di ciò che Ravel voleva comunicare (vedi fotocopie)
- Far rilevare le possibilità di: osservare la trasformazione della musica così come si possono trasformare le proprie vite se solo noi lo vogliamo e ci crediamo; guardare oltre le apparenze come Bella fa con Bestia; integrare ogni parte di noi che ci piace o no, così come Bella e Bestia si intrecciano nella musica

2° PERCORSO. MACCHIE SONORE EMOZIONALI

L'ESPERIENZA

- A terra con colori di tutti i tipi al centro della stanza, consegnare 4 fogli A3 ad ogni alunno, invitare a respirare e a fare un viaggio tra suoni e colori
- Guarda il foglio bianco: com'è quando non sai cosa ti aspetta? Come ti poni emotivamente di fronte ad uno stimolo esterno che non conosci? Respira e vedilo come quando non sai cosa fare, come affrontare qualcosa che non conosci e senti cosa arriva, così come fai nella tua vita
- Disegna con la mano non prevalente e lasciati guidare dalla musica con macchie, segni, punti, linee,... usando i colori e prendendoli solo quando la musica ti ispira.
- **1° brano: Sogno** – ascolta le sensazioni e disegna e senti chi ti guida con la voce; cosa vedi prima sul foglio bianco, poi come cambia l'esperienza e si sviluppa coi colori, com'è quando sei tu a decidere; come va quando l'esperienza sta per finire; dai un titolo e poi lascia il foglio dietro di te, come di un'esperienza conclusa ma che sai che ti appartiene e non la dimenticherai mai; senti cosa arriva: sensazioni, emozioni, ricordi,...
- **2° brano: Landscapes** - ascolta le sensazioni e disegna e senti chi ti guida con la voce; cosa vedi prima sul foglio bianco, poi come cambia e si sviluppa coi colori, com'è quando sei tu a decidere; come ti poni davanti ad una nuova esperienza: rimani in quella precedente o sai che farne un'altra è solo una ricchezza per la tua vita; come va quando l'esperienza sta per finire, non vorresti lasciarla, rimani ancorato al disegno e continui anche se sai che è ora di concludere o ti lasci guidare dalla vita; dai un titolo e poi lascia il foglio dietro di te, come di un'esperienza conclusa; senti cosa arriva: sensazioni, emozioni, ricordi,...
- **3° brano: Deep** - ascoltati e disegna a sinistra cosa ti suggerisce la musica e a destra ciò che ti sembra il suo opposto. Anche se ti senti forzato, guarda come si sviluppano le due parti, passi da una all'altra o aspetti di finirne una? Hai bisogno di avere le idee chiare su una cosa prima di passare ad un'altra o trovi comunque uno spunto dal passare a da una all'altra? Rifiuti ciò che è diverso da te o impari a conoscerlo? senti cosa arriva: sensazioni, emozioni, ricordi, ... dai un titolo e lascia dietro il disegno
- **4° brano: Indiani** - ascoltati e disegna a sinistra cosa ti suggerisce la musica e a destra ciò che ti sembra il suo opposto anche se ti senti forzato, guarda come si sviluppano le due parti, passi da una all'altra o aspetti di finirne una? Come usi gli strumenti, le tue azioni come sono quando devi fare qualcosa: ci sei comunque o ti forzi? Hai bisogno di avere le idee chiare su una cosa prima di passare ad un'altra o le integri? L'opposto è proprio così oppure in fondo non è così diverso e magari ti suggerisce degli stimoli? Come stai quando ti senti sbalottato tra situazioni diverse? Come reagisci? Segui la mano che scorre sul foglio come se agissi tu sui fatti e senti cosa arriva: sensazioni, emozioni, ricordi, ...; dai un titolo e lascia dietro il disegno
- Chiudi gli occhi, respira e riprendi i disegni e sentendo le 4 musiche a caso per qualche secondo, guardali e ritrovati o ascolta come cambia ora, come sei cambiato tu. Sai riconoscere l'esperienza passata o non ti appartiene più? Ritrovi le stesse emozioni positive o negative o non vuoi proprio vederle? Hai bisogno di controllare esattamente come sono i ricordi o sai trarne comunque spunto per una risorsa nuova?

- Metti il disegno davanti a te e scegli nel cerchio qualcuno che ha il disegno opposto al tuo e mettilo davanti a lui; gli altri che non scelgono o non sono scelti si mettono comunque in coppia, in...seconda scelta
- Condividi con lui l'esperienza: siete A e B: prima A parla e B semplicemente ascolta; poi il contrario. Poi ringrazia con lo sguardo comunicando semplicemente senza parole e poi abbraccialo.
- Condivisione nel cerchio con una o due parole al massimo sull'esperienza
- In cerchio, chiudere l'esperienza respirando e chiedendosi com'è stato viverla nelle diverse fasi, com'è condividere senza dover dare consigli, ma ascoltando e accogliendo semplicemente e com'è quando siamo noi a parlare e l'altro non dice nulla. Ci sentiamo poco ascoltati o sappiamo che l'altro sta comunicando anche con altri linguaggi e non c'è bisogno di troppe parole?
- Danza di relazione: Celebration. La danza mostra come stare un po' da soli un po' con gli altri, integrando i diversi momenti della riflessione con se stessi e con gli altri
- Segui il tamburo: un passo e stop. Poi alla melodia dei singoli strumenti cammina e fermati, come di agire e riflettere, poi stop e poi quando gli strumenti diventano due, tre, muoversi con un compagno e camminare...nel mondo; poi di nuovo soli e poi di nuovo tutti incontrando lo sguardo degli altri.

SUGGERIMENTI

- **Per bambini e adolescenti:** proporre le esperienze a distanza di tempo (non necessariamente per la sperimentazione) con le stesse musiche e poi a distanza di tempo con musiche diverse e rilevare come cambiamo e percepiamo gli stimoli in modo diverso a seconda del momento. Cambiare anche il modo di condividere o tradurle in altro linguaggio: muoversi sull'emozione disegnata e capire cosa sentono; dialogare raccontando i disegni; raccontare storie e personaggi della propria vita che le musiche hanno ricordato ai bambini. Il bambini possono indovinare, inoltre, il disegno del compagno e l'emozione legata ad esso
- Far raccontare le storie che sono state immaginate; solo se sono disponibili far parlare i ragazzi dei propri vissuti e chiedere loro, qualunque sia la condivisione fatta e la storia vissuta, come renderebbero consapevoli o trasformerebbero ciò che è arrivato dalle musiche che hanno procurato diverse emozioni.
- **Possibilità espressive e interdisciplinari:** far trovare una canzone o una poesia che ricorda le emozioni provate da loro, inventare un possibile film, riportare a fatti accaduti realmente ciò che la musica ha ricordato,...
- Scegliere tra quadri d'autore quelli simili ai propri e rilevare caratteristiche della storia dei quadri che permettano di ritrovare somiglianze e differenze con le proprie storie; il fenomeno dell'arcobaleno e i colori in natura; trovare passi delle letterature It. Lat. Greca (Amore e Psiche per esempio), Inglese,... che facciano riflettere sulle emozioni in contrasto e sulle difficoltà provate durante l'esperienza e confrontare le soluzioni per trasformare le emozioni, ...

3°PERCORSO. LA FAVOLA DI AMORE E PSICHE

L'ESPERIENZA

- Mettersi a coppie e leggere un pezzo di dialogo della favola senza sapere cos'è o come va a finire, ma dicendo sommariamente che sono due sorelle che vanno a trovare per tre volte la sorella Psiche che non si sa con chi è sposata.
- Far riflettere sulle emozioni rilevate dal brano magari parlandone in coppia l'uno all'altro
- Raccontarsi un'esperienza personale sempre a coppie in cui sono state rilevate le stesse emozioni o comunque una situazione in cui ci sono persone con caratteri e vite diverse
- Far rappresentare alle coppie, a turno, supportati da qualcuno che interpreta l'altra sorella, la scena dividendola in tre momenti, senza però necessariamente guardare il foglio e ripetendo le battute ma dando il senso al dialogo
- Il gruppo fa da osservatore e rileva il modo di interpretare il dialogo: chi è leader? Chi è gregario? Chi fa finta? Chi si cala nella parte? Chi è così come è nella vita? Chi sta interpretando in modo diverso da com'è nella propria vita ed è simile al personaggio della fiaba?
- 1° stop alla prima visita delle sorelle con rilevazioni del gruppo di osservazione su domande stimolo o semplicemente sul confronto col dialogo
- Secondo ciak: le sorelle incalzano e Psiche risponde. Come?
- 2° stop: cos'è cambiato? Sono sempre nello stesso modo i personaggi o si sono modificati? Cosa dicono di loro stessi gli interpreti?
- Terzo ciak: le sorelle propongono una soluzione a Psiche e Psiche reagisce. Come? Come va a finire la storia?
- 3° stop: il gruppo osserva, trae le sue conclusioni, si apre il dibattito, si parla dell'esperienza che ci si è raccontati e se questa ha influito nell'interpretazione dei personaggi
- Condivisione delle emozioni provate e riflessione sulle consapevolezze per la propria vita
- Raccontare la vera storia per intero e confrontare le proprie emozioni con quelle della storia, rilevando i valori mostrati da Apuleio: fiducia, diversità; libero arbitrio; responsabilità delle scelte; amicizia e amore; ...
- Ascolto in cerchio di un brano: Oggi ho imparato a volare di Finardi (o altro brano su fiducia, amicizia, il e l'altro,...)

SUGGERIMENTI

- L'attività può essere punto di partenza per il percorso come attività espressiva, oppure attività disciplinare da svolgere dopo una delle precedenti attività espressive
- **Per i bambini:** proporre la fiaba da interpretare affidando una battuta per il primo ciak, una per il secondo, una per il terzo, ad ogni componente delle coppie e rilevare dal modo di interpretare, dal tono della voce, cosa i bambini provano. Per l'infanzia raccontare la fiaba e chiedere come vedono i personaggi
- **Possibilità espressive e interdisciplinari:** interpretare col movimento il finale della storia come l'hanno deciso i bambini; costruire il finale per iscritto; cambiare il modo di interpretare le battute per simulare emozioni diverse; disegnare i tre personaggi della storia; trovare canzoni, fiabe, storie simili a questa o opposte trovando le differenze; trasformare il dialogo in discorso indiretto; trovare personaggi o situazioni della storia umana (guerre, poteri politici,...) in cui siano presenti contrasti, invidie, ostilità; tradurre parte della favola; ritrovare in due popoli diversi modi di relazionare diversi; perlustrare e studiare i luoghi fisici che Psiche percorre per superare le prove; confrontare con le religioni i modi di prendersi la responsabilità delle conseguenze del proprio agire; le sanzioni nel diritto,...